Anno 63 — Giovedì 9 Febbraio 1928 - Anno VI — N. 34

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 35 - un trimestre L. 17 — Ogni numero separato centesimi 20 — UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. — UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

La conferenza panamericana e le sue ripercussioni

Verso la commissione di conciliazione

Per l'aviazione commerciale

PARIGI, 8.

L'Agenzia «Havas» ha dall'Avana:

Essendo corsa la voce della possibilità dell'invio al Nicaragua di una Commissione panamericana di conciliazione, presieduta da Hughes, alcuni membri della Delegazione nicaraguana che hanno avuto ufficiosamente conoscenza di questa idea, hanno dichiarato di non volersi opporre ad alcuna cooperazione bene intenzionata della Repubblica nord americana, nell'intento di conciliare i partiti che hanno lottato durante l'ultima guerra civile.

Pletcher, relatore, ha presentato alla conferenza panamericana il progetto sull'aviazione commerciale, progetto che fissa il regolamento aviatorio completato nelle laboriose sedute della Sottocommissione e che ha lo scopo di mettere d'accordo il punto di vista delle Delegazioni del Brasile, dell'Argentina, della Columbia, del Panama, del Messico, del Cile e del Perù.

Una modificazione apportata al progetto permette a due Stati di concludere accordi locali in margine alla convenzione panamericana, purchè non vengano lesi i diritti e gli obblighi stabiliti dalla convenzione stessa.

La Delegazione nordamericana ha dichiarato che lo scopo degli Stati Uniti è quello di conciliare le necessità capitale della difesa navale del canale di Panama con la libertà aerea necessaria allo sviluppo dell'aviazione commerciale.

La Delegazione della Repubblica del Panama ha dichiarato di approvare i progetti, di aderire in massima alla difesa del canale che si trova nel suo territorio, pur precisando che essa non è legata ad alcun trattato con nessun'altro Stato in materia di aviazione.

La Delegazione del Cile ha dichiarato di aderire ai due primi principi: libertà dell'aviazione commerciale e difesa del canale di Panama.

La Delegazione della Columbia spiega l'importanza della libertà aviatoria per uno sviluppo coloniale e accetta il progetto a patto che non rifiuti la libertà di concludere altri accordi aerei con tutti gli Stati d'America e di Europa. Ha chiesto anche che alcune riserve siano inscritte nel processo verbale annesso alla convenzione.

Il progetto di convenzione è stato approvato in massima all'infuori di alcune riserve secondarie che verranno discusse domani.

La Delegazione dell'Argentina ha presentato un progetto che tende a riunire una Conferenza generale dell'Aviazione allo scopo di armonizzare le convenzioni di Parigi, di Madrid e dell'Havana e di stabilire un testo internazionale unico, conglobando tutte le tesi dell'aviazione.

La Commissione di diritto internazionale pubblico, di cui ha assunto la presidenza il signor Guerrero, ha annunziato che Marthua, delegato del Perù, presenterà un nuovo rapporto alla prossima seduta.

Nei circoli interessati si aspetta ansiosamente di conoscere i lavori della Sottocommissione che cerca di conciliare il punto di vista del Nord America di un intervento circostanziale con quello del non intervento proclamato sabato scorso dalle altre sedici repubbliche americane.

Il Senato approva altre importanti leggi

La Seduta

I sei milioni per l'Alta Carnia

ROMA, 8.

La seduta è aperta alle 16 sotto la presidenza di S. E. TITTONI

Si accordano alcuni congedi e si presentano le relazioni su vari disegni di legge tra cui quella per la conversione in legge del R. D. L. 6 ottobre 1927 recante l'assegnazione di un fondo di sei milioni per urgenti lavori nell'Alta Carnia.

Senza discussione sono rinviati allo scrutinio segreto i seguenti disegni di legge per la conversione in legge dei R. D. Legge col quale viene integrato l'articolo 2 del R. D. L. 15 settembre 1925 sul decentramento amministrativo dei servizi della amministrazione della guerra; Cessione gratuita di materiali residuati dalla guerra alla Società Agricola Italo-Somala; Estensione delle norme vigenti sulle pensioni di guerra a favore degli ex militari dell'esercito austro-ungarico e loro congiunti pertinenti fiumani, i quali acquistino la cittadinanza italiana; Aggiunte e varianti all'ordinamento del corpo della R. Marina.

Approvazione ed esecutorietà della convenzione 30 luglio 1926 conclusa con la Società Transadriatica per l'impianto e l'esercizio di una linea aerea-commerciale tra Venezia e Vienna; Elevazione a 30 anni dell'età in cui gli ufficiali della R. Aeronautica possono contrarre matrimonio; Facoltà al Ministero dell'Aeronautica di procedere per tutto l'anno 1927 alla nomina a sottotenente di complemento nel ruolo combattente dell'Arma aeronautica di sottufficiali piloti forniti di speciali requisiti; Trattamento di pensione da corrispondere al personale della R. Aeronautica; Norme sul reclutamento e trattamento dei sottufficiali e militari della R. Aeronautica; Reclutamento straordinario di 207 ufficiali in servizio permanente effettivo del ruolo combattente dell'Arma Aeronautica; Fusione della Banca autonoma di credito minerario della Sicilia col Banco di Sicilia; Disciplina dei contratti di compra vendita degli autoveicoli e istituzione del Pubblico Registro Automobilistico presso le sedi dell'Automobile Club d'Italia.

CALISSO, presenta la relazione sulla nomina a senatore dell'Ammiraglio Acton.

Il PRESIDENTE, avverte che domani si procederà alla relazione sulla relazione della Commissione della verifica dei titoli.

Il PRESIDENTE proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto.

Tutti i disegni di legge risultano approvati.

La seduta è tolta alle ore 17.30. Domani seduta pubblica alle ore 16.

Rastrellamento di ribelli in Tripolitania

TRIPOLI, 8.

Allo scopo di decidere alla sottomissione di un piccolo nucleo di genti Hasum che era segnalato a sud della località El Machina (a una cinquantina di chilometri a sud di Sirte) è stato lanciato un gruppo di irregolari della Giofr comandato dal noto Chalifa Zaui. Le genti Hasum alle quali sono uniti alcuni Orfella hanno opposto resistenza. Nel breve violento combattimento seguito sono rimasti uccisi tre armati di Chalifa Zaui. L'avversario ha avuto dieci uomini uccisi ed ha lasciato in nostro mani 10 fucili, 60 cammelli, 500 ovini e numerose tende. Continua da parte dei nostri reparti una efficace azione di rastrellamento e di vigilanza in tutta la estrema regione sirtica orientale recentemente occupata.

Dopo il convegno dell'O. N. Balilla

Un telegramma al Duce

ROMA, 8.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il seguente telegramma da Roma:

«I Presidenti dei Comitati provinciali dell'Opera Nazionale Balilla, chiudendo i lavori del primo Convegno nazionale rinnovano a V. E. il loro giuramento di fedeltà che si riassume nel proposito fermo e risoluto di dedicare tutte le proprie energie allo sviluppo dell'Istituto destinato a formare l'Italia fascista. Devotamente — RENATO RICCI».

Per la giornata del riso

Una circolare dell'on. Lantini

ROMA, 8.

Il Presidente della Confederazione nazionale fascista dei Commercianti, on. Ferruccio Lantini, ha inviato a tutte le Federazioni provinciali la seguente circolare:

«*La Confederazione ricorda agli associati l'avvenimento prossimo della giornata italiana del riso. Il problema della nostra produzione risiera, della sua industria di confezione, del suo commercio interno ed estero è così noto che non v'ha mestieri a spendere parole per illustrare la necessità e l'utilità della iniziativa. Tutti i commercianti, negozianti, albergatori e trattori devono in quel giorno presentare con nobiltà di gusto e sagacia di richiami il nostro prodotto perchè su di esso si svolgano l'attenzione e l'interesse dei consumatori*».

Le condizioni di salute del Comandante d'Annunzio

GARDONE RIVIERA, 8.

Lo stato di salute del Comandante Gabriele d'Annunzio permane stazionario. L'infermo necessita di assoluto riposo

IL GENERALE NOBILE, che da alcuni giorni si trovava a Oslo è ripartito per Roma. A Oslo egli ha avuto conversazioni circa la sua spedizione al Polo Nord con varie autorità e scienziati ed esploratori norvegesi.

Goffredo Mameli e la Repubblica Romana

Goffredo Mameli, il 9 febbraio 1849, dava al Maestro l'annunzio: «Roma - repubblica - venite» e sul colle dove in tempi remoti scendevano le aquile a portare i presagi, garriva al vento la bandiera «Dio e Popolo».

Gli uomini passano col battito violento del cuore verso l'ideale, ma questa data resta incisa nella storia, e Mazzini, sopra la storia e gli uomini, è dominatore sublime.

L'alba della «spirituale primavera» salutò il Vaticano e Castel S. Angelo, per dire che il vecchio nemico d'Italia era fuggito e che il Pensatore ligure rinnovava l'antica grandezza romana, ergendosi gigante e trionfatore contro il passato.

Roma fu congiunta alla nuova età che chiamava il popolo e gl'insegnava la sua missione nel mondo Il triunvirato, nella città delle anime, trasse dalle auguste rime il sepolto sogno delle repubbliche antiche. In Roma, in quei mesi, si pensava alla unità spirituale della Patria non circoscritta da quelle mura che l'esercito di tre nazioni minacciava, ma che doveva estendersi per tutta la penisola nei principii eterni del diritto e della libertà, nella costruzione di un sistema nuovo fondato sull'ideale etico di vita che era missione, milizia, dovere. E fu davvero dottrina luminosa e ignorata fino allora, che ancora è da attuare e va lentamente attuandosi.

La Repubblica Romana, dopo pochi mesi cadeva, ma il grande esempio seguitava a risplendere in mezzo alle tenebre della schiavitù. Non un delitto funestò la città durante il nuovo governo, non una condanna a morte, non un processo politico; e sì che i conservatori sollecitavano l'intervento bonapartista e i nemici tramavano con Gaeta. Il triunvirato conduceva imperturbata la sua vita, nessuna passione lo alterava, non aveva bisogno di soldati, nè di polizia a proteggersi. Onde il popolo fatto un animo solo con Mazzini ed un sol braccio con Garibaldi, sentiva per la prima volta di avere dei beni comuni da conservare ed una patria da difendere, e la difese. Nella eterna Urbe, mentre i legislatori consacravano in belle pagine nuove norme di vita che avevano miraggi di profezia, il popolo sapeva mostrarsi degno della libertà e per essa morire. E' la gesta gloriosa, iniziatrice che compì in tre mesi di epopea, il cittadino romano, il quale animato da una fede affrontava con calma ogni privazione scherzando sotto le bombe.

La Repubblica non potè resistere a lungo, non ostante il più puro coraggio e la fermezza più generosa dei suoi sostenitori. Fu però potenza di vita ed ardore di giovinezza che scosse, agitò, percorse la penisola, che offrì nella storia del nostro Risorgimento gli esempi di furore patrio, di abnegazione assoluta; ciò che richiede fortezza d'animo, fervore concorde di opere, un solo protendersi di tutte le energie attraverso ad ogni sacrificio individuale, verso la volontà ferma della vittoria.

Quante mirabili figure passano sotto gli occhi di chi voglia ricordare quel prodigio! Montaltì esala l'anima sublime per dieci ferite e muoiono Daverio, Dandolo, Morosini, Manara «con parole, con atti degni delle memorie romane». Gli eroi di Villa Corsini e dei Quattro venti, le prodezze del Vascello e di Villa Spada fanno dimenticare la aventura di Novara; i combattenti di villa Pamphili coronano di lauro il miracolo dell'unità nazionale. Accanto a Garibaldi, a villa Panphili, era Goffredo Mameli. Il giovane poeta-soldato incarnava l'idea mazziniana. Era l'ascendere superando le rupi e gli abissi, affrontando tutte le bufere. Ascendere traverso le persecuzioni e le violente passioni e le unilaterali affermazioni delle scuole, traverso le aspirazioni degli uni e gli interessi e le diplomatiche prudenze degli altri. Ascendere sino a raggiungere la vetta immacolata, al disopra delle caducità degli umani eventi, con la fede che vince ogni battaglia. L'Apostolo, col vigore del suo genio fuse nei discepoli il pensiero e l'azione, e l'insegnamento è rimasto ed è necessario ad attingervi per ogni aiuto a superare le piccole contingenze materiali, per temprarci e credere a qualche cosa, per lavorare con qualche sorriso di luce e di amore.

Nella primavera del '49 l'orizzonte rosseggiava. Mameli corre ovunque erano necessari coraggio, fede, intelligenza; diventa l'incitatore dei combattenti, e fra i canti di guerra l'Idea gli sorride dolce nelle strofe come in isole di azzurro tra la tempesta. Guerra, guerra; e il suo verso si eleva fra i clamori degli eroi e si solleva fra gli aspetti del sacrificio e della morte. In Lui era naturale il coraggio e via per le poesie tale coraggio balena corrusco come spada. E non si sentiva solo a sperare, a cantare, a combattere: l'anima fiera della nostra gente era con lui ad ascoltarlo, a seguirlo, a dargli man forte perchè piena di fede nella libertà e d'ira contro gli oppressori.

Quella testa giovanile, coi capelli biondi, la fiorente barba nazzarena era leonina allorchè la moschetteria nemica le sibilava intorno sul colle sacro del Gianicolo di dove l'Eroe, ferito, fu allontanato il 3 giugno dell'anno memorabile, e trasportato alla Trinità dei Pellegrini. Colà Mazzini andava a trovare il confidente più caro, l'ideale figlio prediletto e lo incoraggiava «filosofante come un greco antico sull'anima immortale». Così, il 6 luglio 1849, spirava il purissimo repubblicano fra un inno e una battaglia, e la libertà si spegneva col suo Poeta. Fu tragico vespro anche per la città eterna quando il ritorno degli scacciati dominatori sembrò aver vinto il Fato. Sembrava, ma non era, perchè l'idea fiorita nei cuori dei difensori della Repubblica Romana, non poteva morire, ora più forte della morte e del fato.

Per questa Idea il Poeta aveva cantato con foga garibaldina:

Passano gli amici e gli uomini,
Ma dura eterno il Vero.
Stolto chi tenta i popoli
Fermar nel lor sentiero;
Più stolto ancor chi il giovine
Vessillo dei risorti
Fida ai morenti, o ai morti.

La vita di Mameli appare così sublime come un poema, di cui i giorni vissuti furono le strofe che evocarono misticismi profondi, gioie purpuree, amori timidi e frementi, e, sopratutto impeti ribelli ed eroici, finchè l'ultima di esse risuonò in Roma, quando un suo verso si spezzò violentemente con la sua pugnace giovinezza. E il canto, consacrato col sangue delle sue vene, è il viatico sempiterno dei combattenti per la Patria, quello che accompagnò a volo i fanti giovinetti dell'ultima guerra:

Fratelli d'Italia
L'Italia s'è desta...

Giuseppe Menghi

Per le Mostre interregionali dell'ammobigliamento

ROMA, 8.

Si è riunito il Comitato organizzatore dei grandi concorsi nazionali per l'ammobigliamento e l'arredamento economico della Casa popolare promossi dall'O. N. Dopolavoro e dall'Ente nazionale per le Piccole Industrie allo scopo di definire il testo del bando regolamento dei concorsi medesimi e stabilire le date delle mostre interregionali che avranno luogo a Milano, Firenze e Napoli e della Mostra nazionale che avrà luogo in Roma.

Per non interferire con altre iniziative in corso quali quelle della Fiera campionaria di Milano e la Fiera del Libro di Firenze, è stato stabilito di organizzare le Mostre interregionali contemporaneamente nelle tre città nel mese di ottobre 1928 e la Mostra nazionale in Roma per il dicembre-gennaio 1928-29.

E' stato bandito contemporaneamente ai due già annunziati concorsi per lo ammobigliamento e l'arredamento un terzo concorso fra artisti italiani per progetti di ammobigliamento economico per la Casa popolare concorso che avrà luogo in Rma con speciale Mostra abbinata a quelle dell'Ammobigliamento ed Arredamento nel dicembre - gennaio 1928-29. A queste grandiose iniziative sopraintende un Comitato generale organizzatore così composto:

Presidente: S. E. Turati, Commissario straordinario dell'O. N. D.; membri: per gli Enti patrocinatori S. E. Bisi sottosegretario di Stato on. Benni Presidente della Confederazione generale della Industria per gli Enti promotori comm. Cacciola Prefetto del Regno, Direttore generale e centrale dell'O. N. D., gr. uff. ing. Ravà Presidente dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie; per gli Enti collaboratori on. Lantini della Confederazione generale fascista dei Commercianti; on. Buronzo Presidente della Federazione autonoma delle Comunità artigiane d'Italia, e signorina Moretti segretario generale dei Fasci e dei Dopolavoro femminili, comm. Di Nardo della Direzione centrale dell'O. N. D., segretario generale dei concorsi nazionali.

La Giuria nazionale giudicatrice dei concorsi è composta come segue: Presidente: gr. uff. Ravà e comm. Cacciola comm. Ducrot e signorina Colli; prof. architetto Bisso e signorina Pastrovich comm. Cagiati e comm. Bianchelli, prof. architetto Foschini ing. Aschieri, prof. Guerrini, comm. prof. Oppo, comm. prof. Papini.

L'"ENIT" e le piccole guide artistiche

ROMA, 8.

L'ENIT, che per mezzo delle sue pubblicazioni ha diffuso all'Estero la conoscenza del nostro Paese e ha dato ai lettori italiani una vera e propria letteratura turistica, continua a svolgere l'utile e patriottica sua attività.

Ne abbiamo la più simpatica dimostrazione nella nuova serie ora iniziata (in collaborazione con le Ferrovie dello Stato) di piccole guide illustrate di città italiane che offrono al turista, in poche pagine, un succinto completo vade-mecum, artisticamente illustrato e utilissimo, nella sua compendiosità, tanto a chi deve limitarsi ad una rapida visita, quanto a chi voglia rievocare in breve il ricordo di una lunga sosta.

Le guide finora sono dedicate a otto delle nostre più pittoresche città d'arte. Vicenza, Treviso, Bergamo, Caserta, Pisa, Modena, Como e Agrigento.

Impresse con eleganza, corredate di notizie pratiche e di una pianta, diffuse in cinque lingue a centinaia di migliaia di copie distribuite gratuitamente, queste pubblicazioni recano in tutto il mondo il nome e l'immagine dell'Italia determinando un sempre maggior afflusso di visitatori stranieri, i quali, insieme con la visione delle monumentali testimonianze del passato, avranno anche lo spettacolo di un paese ordinato e laborioso.

Ci auguriamo che, per le buone disposizioni dell'ENIT, possano in breve venir pubblicati anche i maggiori centri friulani, tra cui (oltre a Udine e Gorizia) Cividale, Venzone, Gemona, Spilimbergo, Aquileia con la sua Basilica col suo Museo, con i recenti scavi, nonchè Grado, con le sue chiese antichissime e i suoi alberghi comodi e numerosi per la stagione balneare.

L'AVIATORE HINCKLER, giunto a Roma da Londra, è sceso all'Aerodromo di Centocelle ed è ripartito diretto a Malta.

Cronaca Provinciale

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

Diamo il seguito del resoconto delle decisioni prese dalla G. P. A. nella seduta di martedì: Cervignano: Ricorso Cassa di Risparmio di Udine contro tassa industria (approva) — Sesto al Reghena Maniago, S. Vito di Fagagna, Bagnaria Arsa, Rodda, Fontanafredda, Pradamano, Buttrio, Latisana, S. Pietro al Natisone, Artegna, Meretto di Tomba, Cavazzo Carnico, Pasian di Prato, Budoia, Platischis, Muzzana al Turgnano, S. Maria la Longa, Manzano, Campoformido, Gemona: Bilancio 1928 (approva) — Gemona: Congregazione di Carità: contributo straordinario alla Cassa di Previdenza (approva) — Cavazzo Carnico: Svincolo cauzione prestata dalla Ditta Puppini per lavori restauro casa canonica (approva) — Sutrio: Compenso personale per lavoro straordinario in occasione censimento industriale (approva) — Platischis: id. (approva) — Feletto Umberto: id. (approva) — Martignacco: Compenso dipendenti comunali (approva) — Bertiolo: Compenso sig. Collavini per servizio prestato nell'Ufficio Municipale (approva — Fontanafredda: Concessione sussidio straordinario al Cappellano frazione Nove (approva) — Forgaria: Acquisto macchina da scrivere (approva) — Paularo: Contributo al Patronato Nazionale (approva) — Marano: Spesa per acquisto mobili ed impianto anagrafico (rinvia) — Pozzuolo: O. P. Sabbatini: alienazione terreni — Cordovado: Gratificazione all'applicato Volpatti (non approva) — Amministrazione Provinciale: Asilo Rittmeyer per ciechi poveri Trieste: contributo 1928 (approva) — Amministrazione Provinciale: Indennità a famiglia defunto Bertossi (approva) — Amministrazione provinciale: Contributo scavi di Aquileia (approva) — Amministrazione Provinciale: Contributo Dopolavoro Provinciale (approva) — Amministrazione Provinciale: Contributo straordinario «Pro Oriente» (approva) — Amministrazione Provinciale: Adesione quinquennale al Cons. Prov. Frutticultura (approva) — Paluzza: Sussidio al Gruppo Sciatori «Alto Rut» (approva) — Meretto di Tomba: Acquisto terreno per sede edificio scolastico di Tomba (approva) — Preone: Sussidio all'Asilo Infantile (approva) — Cordenons e S. Quirino: Regolamento edilizio (approva) — Casarsa, Sequals, Clauzetto, Premariacco, Cordovado: Assicurazione integrale personale comunale (approva) — Resiutta: Regolamento servizio pubbliche affissioni (approva) — Aquileia: Acquisto fondo uso macello (approva) — Udine: spedale civile: affranco legato Zucco (approva) — Bicinicco: Alienazione terreno denom. Turip (approva) — Sutrio: Svincolo cauzioni tagli boschi Agareit-Zuppigne-Calabris-Meleit (rinvia) — Ovaro: Vendita piante resinose bosco Pecolis frazione Liaris (approva) — Rive d'Arcano: Contributo acquisto grammofono per le scuole (approva) — Pozzuolo: O. P. Sabbadini: mutuo con Cassa di Risparmio di Udine per acquisto trattrice Fiat (approva) — Pordenone: Compenso al maestro Zardo per lezioni musica alunni scuole (approva) — Rivolto: Rinnovo mutuo costruzione casa per il Medico e per il Segretario (approva) — Rivolto: Rinnovo e decurtazione mutuo cambiario contratto per spese indilazionabili (approva) — Cividale: Decurtazione prestito con Banca Cooperativa Aquileia (approva) — Campolongo: Associaz. e Contrib. all'O. N. B. (approva) — Maniago: Contributo alla Sez. P. N. F. (approva) — Gemona: Assunzione spesa per ricevimenti (approva) — Castelnuovo: Contributo Sezione Mutilati (approva) — Perteole: Spesa per offerta bandiera alla Stazione R.R. C.C. di Villa Vicentina (approva) — Prato Carnico: Sovvenzione al Comune da parte dell'Istituto di Credito Carnico per colmare deficenze di cassa (approva) — S. Giorgio di Nogaro: Ricorso Giovanna Raddi contro tassa esercizio (respinge) — Camporosso: Compenso all'Uff. censimento industriale (approva) — Malborghetto: Compensi al personale (approva) — Cividale: Monte di Pietà: Svincolo cauzione defunto Rizzi cav. Francesco (approva) — Paluzza: Nuova sottoscrizione azioni alla Soc. Elettrica «Alto But» (approva) — Ligosullo: idem (approva) — Ravascletto: idem (approva) — Sutrio: idem (approva) — Treppo Carnico: idem (approva).

Per gli Agricoltori

Un problema squisitamente nazionale per la coltivazione delle barbabietole da zucchero

La Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori per la Provincia di Udine ha diramato la seguente circolare:

Il problema di attualità, cui il Governo dedica la sua instancabile assistenza, il problema del grano, riguarda non tanto una questione di estensività, quanto la possibilità d'intensificare la produzione, escogitando tutti i mezzi ed i metodi razionali.

Il prato fa il grano, dice un vecchio proverbio, e infatti non s'intende una coltura razionale senza una rotazione appropriata; per essere tale, questa rotazione deve comprendere nel suo ciclo una pianta da rinnovo, che oggi purtroppo è rappresentata nel nostro Friuli, quasi esclusivamente dal granoturco. Questo dovrà essere sostituito dalla barbabietola da zucchero per la convenienza stragrande di quest'ultima.

Infatti la barbabietola apporta un grande beneficio alla coltura successiva del grano, perchè netta il terreno dalle cattive erbe e lo migliora fisicamente assai meglio del granoturco.

Oltre ad essere una coltura industriale, la bietola da zucchero è anche una coltura foraggera: non solo le foglie e i colletti sono un ottimo alimento per il bestiame, assai più delle foglie e cime del granoturco, ma lo zuccherificio restituisce al coltivatore dal 30 al 50 per cento circa del peso consegnato, sotto forma di polpe; queste, mischiate a paglia, fieno o crusca, costituiscono un alimento adatto ed economico per il bestiame da lavoro e da latte.

La cultura delle bietole da zucchero, rappresenta un progresso nell'agricoltura, ed essa è estesissima nelle plaghe fertili della Romagna, del Ferrarese, come pure fu introdotta, malgrado lo scetticismo di tanti, nelle bonifiche della maremma toscana.

Nel vostro interesse diretto, nell'interesse della Nazione, che deve affrancarsi del giogo straniero anche per lo zucchero, estendete e coltivate la barbabietola da zucchero? Compirete una opera di buon italiano e anche di buon padre di famiglia.

La sottoscrizione delle superfici che verranno coltivate a bietole nella prossima campagna 1928 e la stipulazione del relativo contratto con lo zuccherificio si possono effettuare presso la Federazione Sindacati fascisti Agricoltori via Poscolle 8, Udine, oppure presso l'Ufficio Bieticultori in S. Vito al Tagliamento, via Altan n. 4.

Da PORDENONE

Gita sciatoria ad Andreis

(8). — L'Ufficio Stampa del Gruppo Monte Cavallo della Sciatori Friulani comunica quanto in appresso:

Il Gruppo Sciatori Monte Cavallo indice per domenica prossima 12 corrente mese, una gita sociale con meta ad Andreis, gita alla quale possono partecipare soci del gruppo e non soci. La quota per i primi è di L. 15 e di L. 18 per i secondi. La partenza dei partecipanti alla gita che usufruiranno come il solito di auto, avverrà da Piazza Cavour alle ore 5.30 della mattina: il ritorno a Pordenone avverrà presumibilmente alle ore 6 pomeridiane

Gli intervenuti potranno anche assistere alla terza lezione pratica di sci che verrà impartita sulle alture di Andreis, agli iscritti al Gruppo allievi sciatori.

Anche per questa gita si ricevono le adesioni, che devono pervenire alla sede sociale posta in Piazza del Moto entro il giorno di venerdì prossimo. Le adesioni che pervenissero dopo tale giorno saranno accettate con riserva poichè non potrà venir garantito il posto in automobile ai ritardatari.

Noi non possiamo che plaudire a questa attività sportiva ininterrotta che il Gruppo Monte Cavallo svolge per il culto della montagna e della sana vita atletica. Auguriamo quindi che queste gite sociali che si ripetono ogni settimana con un numero crescente di aderenti abbiano uno sviluppo anche maggiore e siano confortate dall'appoggio e dalla simpatia di tutti coloro che vedono nella ginnastica e nell'ardimento i simboli della giovinezza nuova che accomuna alla cultura ed al sapere l'integrità fisica d'un corpo adusato alle più ardue prove.

ADUNATA AVANGUARDISTA

Il Comando dell'Avanguardia fascista comunica:

Tutti gli Avanguardisti hanno l'obbligo di trovarsi domenica 12 corrente alle ore 9 precise alla sede, casa del Fascio per istruzioni che li riguardano.

Si fa note che la mancanza della divisa non è motivo per giustificare l'assenza. Gli assenti di domenica scorsa dovranno presentarsi con la giustificazione scritta. In caso che si ripeta l'assenza, saranno presi dei severi provvedimenti disciplinari

GITA DEGLI AVANGUARDISTI

Domenica 5 febbraio gli iscritti alla sezione Avanguardista locale si riunirono verso le ore 9.30 e si portarono poi inquadrati, alla Comina. In questa località vennero passati in rivista dal presidente dell'O. N. B. centurione cav. Matteo de Valenzuela che rivolse brevi ma efficaci parole ai giovani avanguardisti. Dopodichè il reparto riprese la via di Pordenone, dove giunse verso mezzogiorno, sfilando in ordine perfetto per le vie della città fra la simpatia dei cittadini, fino alla sede sezionale dove si sciolse dopo entusiastici alalà.

LEZIONI DI GINNASTICA agli Avanguardisti

Si avvertono tutti gli Avanguardisti che le lezioni di ginnastica, che avranno luogo nella palestra comunale, si terranno due volte alla settimana e precisamente nel lunedì e nel venerdì dalle ore 19.30 in poi.

Si fa obbligo a tutti gli iscritti alla Avanguardia di partecipare alle lezioni di cui sopra con assiduità

COSE DEL CLUB ALPINO ITALIANO

I soci della sezione di Pordenone sono pregati di voler passare dal Presidente alla sede sociale od al suo ufficio in Corso Vittorio Emanuele 46 a ritirare la bolletta del 1928

Dal 1.o marzo le bollette non ritirate verranno consegnate all'esattore gravate della sopratassa di L. 3.

Da TRICESIMO

Novantasette e non ottantasette

(8). — Sono gli anni che può vantare l'egregio cav. uff. Giovanni di Gaspero-Rizzi, ormai nostro concittadino. Credo opportuna questa rettifica della svista tipografica incorsa nella corrispondenza di stamane, potendo altrimenti il lettore ritenere esagerato il mio accenno alla grande longevità del venerando vegliardo.

CRONACHE CIVIDALESI

Questioni artistiche
A proposito degli arazzi che sono ancora a Venezia

CIVIDALE, 8.

Le questioni artistiche destano vivo interesse nei lettori, malgrado gli interessi che assorbono gran parte della attività quotidiana in questo tumultuoso periodo della vita civile.

Di conformità al programma fascista di valorizzare ogni motivo di elevazione morale della nostra stirpe, ben volentieri riproduciamo perciò quanto ci invia un nostro amico, pieno di zelo per il patrimonio artistico e storico nostro:

6 febbraio 1928.

Preg.mo Direttore,

Il «Giornale del Friuli» fa opera davvero benemerita, occupandosi della tutela del nostro patrimonio artitico, disperso nei varii centri del Friuli e invidiatoci da regioni anche più ricche della nostra.

Di sola arte e di sole memorie a questi tempi non si vive, ma, se accanto ai progressi innegabili della civiltà, agevolati dall'attuale Regime, si possono vantare anche opere di gran pregio o monumenti suggestivi, ognuno deve riconoscere in questa coincidenza un elemento di decoro e di superiorità, di fronte ad altre regioni.

Non nascondo l'impressione penosa riportata leggendo nel Vostro giornale che, dopo quasi dieci anni dalla Liberazione, gli arazzi del Duomo di Cividale si trovano tuttora a Venezia, e che due tra essi — in attesa di essere restituiti come di dovere — adornano le magnifiche sale della Ca' d'Oro.

Nel prudente comunicato da Cividale apparso nel «Giornale» di domenica-lunedì 5-6 corrente, il ritardo viene spiegato col fatto che, non esistendo nel Duomo ambiente adatto per conservare, in modo razionale, arazzi così grandi e così preziosi, dalla R. Soprintendenza è stata proposta la istituzione di un «Museo Cristiano» annesso al Duomo, nel quale collocare anche gli arazzi.

Questa spiegazione ufficiale non esclude un apprezzamento. Nessuno infatti riuscirà a persuadere il pubblico colto come mai non si sia trovato (in tanti anni!) «il tempo necessario a maturare ogni decisione seria» e che ci vuole per non turbare «la continuazione serena delle trattative».

Siamo in periodo fascista, contraddistinto cioè da rapidità nelle decisioni, e spero quindi che la pendenza, non decorosa certamente per Cividale, non si trascini più a lungo.

Il comunicato accenna a «insistenze di Venezia»: quindi i ritardi debbono dipendere da Cividale.

Oltre alle Autorità Ecclesiastiche è bene si muovano i fabbricieri del Duomo, i quali, per legge, non possono esimersi da responsabilità per la conservazione del patrimonio dell'ente da essi amministrato.

Ben venga il «Museo Cristiano» accanto al Duomo, come propone la Soprintendenza di Venezia. Cividale non si tirerà indietro, ma cercherà in tutti i modi di aggiungere, ai monumenti per cui va apprezzata, anche questa istituzione, la quale permetterà agli studiosi del passato e ai turisti di apprezzare degnamente e gli arazzi ed altri oggetti di pregio artistico e storico.

(Segue la firma).

Per l'altare di S. Donato

Ieri sera in casa del Decano monsignor dott. Valentino Liva si è riunito il Comitato esecutivo per l'erezione dell'altare di S. Donato patrono della città. Fra i presenti l'avv. Marioni e Giuseppe Barbiani per la fabbriceria del Duomo, mons. Luigi Mestruzzi per il Capitolo, cav. Antonio Rieppi, Persoglia rag. Antonio, Del Basso rag. Francesco, Zuliani Antonio, Cozzarolo Carlo, Jacolutti Giuseppe, Della Rovere nob. Carlo, Cirant Antonio oltre al pittore Gigi Bront ed a Leone Morandini progettisti.

Mons. Liva, dopo aver letto il verbale della seduta precedente, ha informato i presenti dello stato delle pratiche e dei lavori fino ad oggi compiuti. Fu data visione ai presenti del progetto in tutti i suoi particolari il quale riscosse l'approvazione di tutti.

Infine fu approvato il contratto di commissione del lavoro della pala col pittore Bront e furono ammessi a far parte del Comitato altre personalità.

Infine fu approvato il testo dell'appello che verrà rivolto alla cittadinanza perchè concorra nella spesa che si dovrà sostenere e che sorpasserà le 100 mila lire.

Dopo di che la seduta è tolta.

Per le Missioni

Una scelta schiera di signorine cividalesi, ascritte all'Opera della Propagazione della Fede, domenica scorsa recitò con lieto successo il dramma missionario: «Speciosa».

L'uditorio rimase soddisfatto ed applaudì calorosamente alle giovanissime attrici che seppero interpretare tanto bene la loro parte da destare l'ammirazione generale.

Una lode al Comitato locale che ha preso sì bella e nobile iniziativa, non badando a sacrifici pur di raggiungere il Bene; un doveroso elogio anche alle singole attrici e alla loro Direttrice che, con tanto intelletto d'amore, ha saputo ottenere così brillanti risultati.

Per la Cassa Scolastica nel R. Liceo-Ginnasio

E' cosa risaputa quale e quanta sia la importanza che il Ministero annette alle Casse Scolastiche, a queste provvide e benefiche forme assistenziali, che sono state istituite presso tutti gli Istituti di istruzione media. Quella del nostro R. Liceo Ginnasio, sia perchè il R. Liceo è di recente fondazione, sia perchè fu alquanto trascurata in passato, si trovava in condizioni deplorevoli e nella quasi impossibilità di corrispondere ai fini per i quali era sorta. Quando nell'ottobre u. s. assunse la Presidenza del nostro massimo Istituto di studi il prof. comm. Pietro Domiacovich, questi, anche per ottemperare ai desideri più volte espressi dal superiore Ministero, ebbe subito in mente chiaro il proposito di rialzarne le sorti e proprio in questi giorni appaiono evidenti i frutti della sua opera tenace e silenziosa (stile fascista, vale a dire, senza sciatte vanterie e inutili chiacchiere) perchè con vero compiacimento possiamo registrare le molte e talvolta cospicue elargizioni che vennero fatte a favore della nostra Cassa sia da parte di tutti gli insegnanti, che primi risposero spontaneamente all'invito del loro Preside, sia da parte dei padri degli alunni, sia ancora dall'intera cittadinanza che, senza distinzioni di sorta, rispose generosamente all'appello.

Ci scuserà il valente funzionario se abbiamo voluto rendere di pubblica ragione questa sua opera, che gli torna ad onore, pur sapendo che ciò constasta col suo delicato senso di modestia: quello che egli ha fatto e fa con vero amore, perchè il nostro massimo Istituto di studi abbia a prosperare e a migliorarsi sotto ogni aspetto, è bene che sia conosciuta ed è anche giusto che gli sia tributata una sincera parola di lode.

g. y.

Da TARVISIO
L'anniversario della M. V. S. N. al Confine

(8). — Domenica 5 corrente in Tarvisio si è degnamente celebrato il V.° Annuale della fondazione della Milizia volontaria.

Se in ogni città si sono svolte cerimonie simili quassù al confine della Patria, la cerimonia ha assunto particolare importanza, e si è svolta con una semplicità e con una fraternità d'armi tra Esercito, Milizia e popolo, veramente commovente.

I Fanti del 2° Reggimento, le R. Guardie di Finanza di Tarvisio, i Carabinieri Reali, la Milizia Volontaria, Confinaria, Ferroviaria, e Forestale, indossanti tutti la grande uniforme, le formazioni Balilla ed Avanguardisti, i Fascisti locali, inquadrati sulla Piazza Unità davano un aspetto imponente al quadro completato dai gagliardetti e dagli allogeni convenuti anch'essi a rendere onore alla Milizia.

La brava banda della Legione Alpina che fin dal mattino aveva prestato servizio sul campo di Sci ove si svolgevano interessanti gare, intona all'arrivo del Comandante la Legione Seniore cav. Liuzzi e delle Autorità Militari, Politiche e Civili, la Marcia Reale seguita subito dall'inno fascista.

Tra le Autorità notiamo rapidamente il Podestà, il Seniore Michelangeli, il Maggiore Comandante il Presidio cav. Mandò, i rappresentanti della Federazione Fascista D'Attimis e dott. Volpe, il Capitano di Finanza Polcaro, il Segretario Politico avv. Rizzi, il Tenente Redaelli dei RR. CC., i Capitani Marconi e Rossi per l'8° Alpini, gli Ufficiali del Presidio ecc. ecc.

Ricordata la storica data, brevemente il Seniore Liuzzi tra un religioso silenzio fa l'appello dei Caduti Fascisti del Friuli mentre le truppe e le Camicie Nere presentavano le armi.

Ha quindi luogo la sfilata che avviene in perfetto ordine e tra gli applausi della folla.

Militi Nazionali, Confinari, Ferrovieri e Forestali, sfilano da veterani, raggiungendo poi le loro caserme.

Dopo la cerimonia, le Autorità si sono recate all'Albergo d'Italia ove gli Ufficiali della Milizia hanno offerto ai camerati del R. Esercito un rinfresco.

Il Maggiore Mandò a nome degli Ufficiali del Presidio porse il saluto alla Milizia augurando ad essa lunga e gloriosa vita.

La simpatica ed austera cerimonia ha lasciato nella città viva e favorevole impressione.

Da GEMONA
La grande mascherata

(8). — S. Daniele, Tolmezzo, Buia, Osoppo, Artegna, Venzone ed altri Comuni limitrofi stanno espletando una attività carnovalesca grandiosa, per la formazione dei gruppi mascherati che interverranno alla tradizionale rassegna carnovalesca gemonese del giorno 19. Anche qui in città come in tutto il mandamento il lavoro è tutto concentrato per il Corso Mascherato. I soggetti, le caricature, dei quali siamo un pochino a conoscenza, sono meravigliosi e geniali.

Un gruppo solo conta 100 personaggi e costituirà il «clou» di questo carnevale breve sì, ma denso di comicità, di sana allegria, di spensieratezza. Quest'anno la mascherata risulterà per i cori ben affiatati e originali.

BICCHIERATA DI SALUTO

L'altra sera nell'albergo centrale si riunirono gli insegnanti del R. Laboratorio «Scuola Benito Mussolini», per offrire una bicchierata d'addio al collega capotecnico edile signor Roberto Elia che ha lasciato il posto occupato con zelante attività alle professionali, per essere impiegato presso il premiato Mobilificio d'arte «Giovanni Fantoni».

Da PULFERO
CORSO PREMILITARE

(8). — Il Direttore del Corso Premilitare di Pulfero per i Comuni di Rodda e Tarcetta comunica:

Per domenica prossima 12 corrente tutti i Premilitari sono comandati a trovarsi presso la Sede Municipale di Pulfero per le ore 12, dovendo partire per S. Pietro al Natisone dove presso quel Poligono verrà eseguita la I.a lezione di tiro.

Rammenta a tutti i Premilitari la necessità assoluta di non mancare per evitare nei loro riguardi l'esclusione dal Corso.

Da VALVASONE
IL VEGLIONISSIMO AZZURRO

(8). — Come fu già preannunciato, sabato prossimo 11 febbraio avrà luogo il «Veglionissimo Azzurro» nella Sala della Filarmonica sfarzosamente addobbata.

E' assicurato un largo intervento di persone attratte dalle novità che si annunciano sorprendenti.

Suonerà una distinta orchestra, composta dei migliori elementi dei dintorni.

Da POZZUOLO DEL FRIULI
Imponenti onoranze alla salma del parroco rev. di Montegnacco

(8). — Oggi autorità, rappresentanze e popolo hanno tributato solenni onoranze alla salma di don Virgilio co. di Montegnacco, nostro pievano e vicario foraneo. Dinanzi alla canonica, alle 9.30 si addensò una vera folla, silenziosamente, per partecipare alle estreme manifestazioni di stima e di cordoglio.

Lentamente si forma il corteo al quale partecipano numerose rappresentanze. Tra queste ricordiamo: scolaresche, sezione Combattenti, Fascio, Asilo, Balilla, Foot-ball Club, Circolo Giovanile di Terenzano, scuola agraria, tutte con vessillo. Partecipano al corteo anche le bande di Pozzuolo e di Sammardenchia. Le rappresentanze sono seguite dai cantori e dai sacerdoti che precedono la bara portata a spalle, e scortata da militi fascisti.

Notiamo poi i congiunti, le autorità locali, il Consiglio amministrativo della Opera Pia «Sabbadini» e della scuola agraria, il Circolo femminile e la scuola di lavoro. Oltre alle rappresentanze, si notava una lunga teoria di uomini e donne non solo del capoluogo, ma anche delle vicine frazioni.

Nella Chiesa parrocchiale parata a lutto sono state celebrate le esequie e mons. Protasio Gori pronunciò brevi parole di estremo saluto. Ricompostosi, l'imponente corteo proseguì verso il Camposanto. Quivi, prima che la bara fosse calata nella fossa, il Podestà cav. Candussio porse alla memoria del compianto e buon sacerdote, un accorato saluto.

Anche noi elevando un mesto vale al pio scomparso, esprimiamo condoglianze ai congiunti.

Da ARTEGNA
Il Comune per i Balilla

(8). — Oggi i Balilla di questo Comune comandati dal sig. Mariano Musumeci ebbero la visita del Comandante di Coorte signor Adriano Morgante. Erano presenti il Commissario prefettizio signor Leonardo Comini e il Segretario comunale signor Mattiussi. Il Comandante della 16.a Coorte passò in rivista i reparti e rivolse alle piccole Camicie nere nobili parole di saluto e di incitamento, compiacendosi con il Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. e con i rappresentanti del Comune per il saldo inquadramento e per la assistenza ai Balilla.

E' seguita in Municipio una riunione per l'istituzione del Doposcuola.

Il Commissario prefettizio, ben sapendo il fine nobilissimo che si prefigge la O. N. B. di preparare i nuovi italiani di domani ha deliberato di stanziare nel bilancio un congruo contributo da devolversi per il Doposcuola che sarà diretto dall'insegnante signor Musumeci.

Il Comune con chiara comprensione dei problemi inerenti all'organizzazione giovanile ha pure tempo fa deliberato di acquistare gli attrezzi necessari per l'educazione fisica.

Da S. DANIELE
Nel Centurione della M. V. S. N.

(8). — Apprendiamo con vivissimo piacere come il camerata uff. giudiz. Nicolò Cassetti Capitano in congedo, volontario della grande guerra, sia stato, con determinazione del Comando Generale della M. V. S. N. in data 25 gennaio u. s. nominato Centurione fuori quadro della M. V. S. N., alle dipendenze della V Zona.

Ci congratuliamo vivamente con il camerata Cassetti per l'ambita nomina li quanto conosciamo le sue magnifiche doti di combattente valoroso nella grande guerra e di fascista fervente della vigilia, tutti requisiti, questi, necessari ad un baldo ufficiale delle Camicie nere.

UNA NOTTE IN EGITTO

Fervono i preparativi per la riuscita del Veglionissimo organizzato per sabato 11 corrente. Il teatro Corradini da lunedì è stato trasformato in una officina assordante nella quale lavora un buon numero di appassionati tutti intenti a trasformare l'ampio salone in un angolo di Egitto... con relative... piramidi.

Durante la serata verranno svolti dei giuochi sorpresa che contribuiranno (se occorre) ad aumentare il buon umore e la famigliarità che in quella notte regneranno sovrani.

Da TARCENTO
Il trasloco del Procuratore del Registro

(8). — Ieri sera al «Centrale», con l'intervento di numerosi amici ed estimatori, seguì una bicchierata d'addio in onore dell'ottimo Procuratore del Registro signor Carlo Ruep, con recente decreto traslocato a Mezzolombardo.

Molti ed indovinati i brindisi ai quali rispose ringraziando il partente.

Al signor Ruep i migliori auguri ed al nuovo Procuratore signor Pascoli di Palmanova, il benvenuto.

Da TOLMEZZO
IN TRIBUNALE

(8). — In Tribunale si è svolto ieri il dibattimento in confronto del maestro Nicolò Catanuto di Adernò (Catania), già insegnante elementare a Osoppo, imputato di calunnia per avere il 26 aprile 1927 in Osoppo, con denuncia al maresciallo dei Carabinieri di Gemona, incolpato il direttore didattico di Osoppo signor Carlo Lenna, che sapeva innocente, di aver pronunciato il 26 dello stesso mese una frase oltraggiosa all'indirizzo di S. E. il Primo Ministro.

L'imputato era difeso dall'avv. on. Piero Pisenti; la parte civile era rappresentata dall'avv. Raffaello Scrosoppi.

Sentite le parti e svoltasi la discussione, il Tribunale ha emesso sentenza con la quale ritiene il maestro Catanuto colpevole del reato ascrittogli e come tale lo condanna a mesi 10 di reclusione e alla interdizione, pur per 10 mesi dai pubblici uffici.

Da PALMANOVA
IL MERCATO SETTIMANALE

(8). — Il mercato di questa settimana è stato animatissimo, con l'intervento di numerosi negozianti di fuori provincia.

I prezzi continuano il loro cammino ascensionale. I contratti di compra-vendita vennero stipulati non solo per quanto riguarda gli animali da macello ma anche per i vitelli d'allevamento e vacche da riproduzione.

Numero dei capi di bestiame entrati 510 compresi gli ovini. L'affermazione del mercato settimanale di Palmanova è cosa certa e nessuna farza verrà a modificarla. In favore di questa affermazione vi sta anzitutto la centrica posizione topografica della nostra cittadina e poi la cura vigile, costante dei nostri amministratori.

ESPULSIONE

La Segreteria Generale politica con sua lettera del 3 febbraio 1928 ha ratificata l'espulsione dal Partito di Piva Narcisio già iscritto al Fascio di Gradisca e radiato dalla Milizia V. S. N. per indisciplina».

DUE INCENDI

Per cause tutt'ora ignote si incendiò un tratto di prato posto sul versante nordico del Vodice. Il fuoco alimentato dai cespi erbosi e dalle sterpaglie avvizzite, si propagò rapidamente.

Sul posto accorsero i militi della Milizia forestale e gli agenti di p. s. i quali con l'aiuto di alcuni terrazzani poterono in brevo volger di tempo sedare il fuoco che produsse danni di poca entità.

***

Nella cucina dell'oste Giuseppe Marinich, da Vedrignano 6, si è sviluppato, ieri notte, un pauroso incendio che assunse ben presto proporzioni allarmanti. I famigliari accortisi in tempo scesero in cucina, mettendosi tosto all'opera di spegnimento. Accorsero pure alcuni terrazzani che si adoperarono efficacemente a spegnere il fuoco. I danni subiti dal Marinich ascendono a circa 2000 lire.

LA MORTE DI UNA PATRIOTA

Nel pomeriggio di oggi seguirono, come da suo desiderio, in forma privata, i funerali della compianta signora Giuseppina Clede, vedova dello ardente patriota Merchiorre de Pregel, cospiratore e condannato politico per moti garibaldini del 1869.

Ai desolati parenti le nostre sentite condoglianze.

FURTO DI VITI

I carabinieri arrestarono Elio Koreicich, di 19 anni, da Cosbana, perchè autore del furto di 1000 piantine di vite in danno di Giorgio Bon da Cormons.

Il Koreicich aveva venduto le viti per un importo inferiore al reale valore ad Antonio Medovez.

Da CORMONS
ARRESTO per mandato di cattura

(8). — Il comandante la locale stazione Carabinieri Reali, per dare esecuzione al mandato di cattura spiccato dalla R. Pretura di Cormons, ha arrestato certa Cočevar Emilia, fu Ignazio, perchè condannata alla ammenda di L. 35 convertita in quattro giorni di arresto.

IL VEGLIONE DI SABATO

Squadre di operai sono mobilitati in questi giorni per la trasformazione del nostro Teatro Comunale, in occasione del superveglionissimo, che si terrà sabato 11 corrente, intitolato: «Nei giardini di Semiramide».

L'addobbo suggestivo, opera fine del valente concittadino prof. Tita Stua, dà l'affidamento sicuro di una completa riuscita; migliaia di luci fiori e colori daranno un aspetto fantastico della ricostruzione dei giardini della bellissima regina babilonese.

I numerosi premi messi in palio dal Comitato organizzatore e da molte ditte cittadine, sono in mostra presso il negozio di ferramento del signor Mario Benardon sito in via Principe Umberto.

LEZIONE DI AGRICOLTURA

Il direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cormòns signor Dorigo dott. Domenico, terrà domani giovedì nelle scuole di piazza XX Settembre alle ore 18, una lezione di agraria mentre il veterinario dott. De Lorenzi Angelo tratterà sulla zootecnica.

La lezione è libera a tutti i contadini e agricoltori.

CINEMA DOPOLAVORO

Sullo schermo del Cinema del Dopolavoro domenica 12 corrente si proietterà il colosso dal titolo «La figlia di nessuno»; interpretazione fine della bellissima attrice italiana Marcella Albani.

Cronache Goriziane

Il nuovo comandante la Sezione

GORIZIA, 8.

Ha assunto in data odierna il comando della 62.a Legione «Isonzo» il seniore cav. uff. Antonio Giorgio proveniente da Zara dove comandava la Coorte autonoma «Armando Casalini». Il nuovo comandante nel prendere possesso del suo alto ufficio ha diramato agli ufficiali ed ai militi un vibrante ordine del giorno.

Al seniore cav. uff. Giorgio il nostro deferente saluto.

Un mutuo di L. 200 mila a Ranziano

Abbiamo da Roma che nella seduta di ieri la Cassa Nazionale Assicurazioni sociali con sede in Roma, ha accordato un mutuo di L. 200.000 al Comune di Ranziano (Gorizia).

Beneficati

Nella sede della Società di Mutuo Soccorso in via Morelli 6, ha avuto luogo con semplice cerimonia l'annuale distribuzione degli interessi del fondo «Annessione» istituito nel 1922 dalla Società. Hanno beneficiato della elargizione sette vecchi bisognosi che sono stati radunati ad ore 14 il giorno 6 in sede ove con acconcie parole il Presidente della Società signor Iucchi, presenti i membri della Direzione, ha distribuiti gli importi. Il fondo intangibile istituito a ricordo della annessione di Gorizia alla madre Patria assomma a 10.000 lire, ed ogni anno nella ricorrenza della annessione i frutti di detto capitale vengono donati ad alcuni bisognosi.

Ancora per l'affare delle pelli

In danno di Raffaele Scalettari, di Merna, abitante a Gorizia, via Seminario, 13, erano stati perpetrati in questi giorni furti di pelli che lo Scalettari ritirava dai fornitori per le necessità della sua industria.

I carabinieri, continuando nelle indagini, poterono assodare che a commettere i furti c'erano più persone.

Il carradore addetto al trasporto delle pelli Leopoldo Blasig, da Merna 225, godeva la più ampia fiducia della Ditta. Fu lui a mettersi d'accordo con dei ricettatori, per vendere le pelli sotto prezzo e ricavare in proporzione un illecito guadagno ai danni della Ditta Scalettari. Continuando nelle indagini, fu assodato che complici del Blasig erano Clemente Peric, macellaio, da Salcano, al quale erano state vendute 20 pelli. Il Peric, inviava a ritirare le pelli, sulla strada di Merna, certo Giovanni Kanzler, falegname da Salcano, che fu pure arrestato.

Complicati in questo affare losco, che si ritiene ascendere a oltre 5000 lire di danno nei riguardi della ditta Scalettari, furono ancora arrestati i macellai Giovanni Pecorari, abitante in via dietro il Castello, 34, e Bruno Obidig, abitante in via Brigata Pavia, 24.

L'orribile morte di uno scaricatore di proiettili

Nei pressi di Rute di Volzana alcuni contadini rinvennero in un fossato il corpo di un uomo orribilmente mutilato. Il disgraziato, che non è stato ancora identificato, dell'apparente età di 30 anni, presentava larghi squarci al capo e un'orribile ferita al petto. La sua morte poteva risalire a qualche giorno prima. Causa della morte orribile fu un proiettile che lo sconosciuto era evidentemente intento a scaricare e che gli scoppiò fra le mani stendendolo a terra cadavere.

Del fatto s'interessano le autorità. Si ritiene che si tratti di uno scaricatore clandestino di Gargaro.

Sequestro di materiale residuato della guerra

I carabinieri praticando una perquisizione domiciliare in casa Pintar, da Ladra di Libussina, allo scopo di rintracciare Giovanni Pintar, condannato dal Tribunale di Gorizia alla pena di 2 anni e 7 giorni di carcere e a L. 1900 di multa per furto e falsità in atti, rinvennero nel fienile, nascosti fra la paglia, zaini, giubbe, coperte, camicie ecc. facenti parte dell'equipaggiamento militare da campagna.

Il Pintar non fu trovato in casa. In sua vece però c'era suo fratello Antonio, il quale interrogato in merito alle cose rinvenute, finse di ignorare la provenienza, dicendo che gli oggetti in questione potevano essere stati abbandonati in quel posto dai militari di passaggio.

Il materiale fu sequestrato e il Pintar fu denunciato alle competenti autorità.

Grave caduta dalla bicicletta

Rodolfo Simonetti, di 42 anni, da Perteole, abitante in via Trieste N. 64, macellaio, mentre era intento a rincasare con una bicicletta, transitando per la via Trieste andò a cozzare contro un paracarro precipitando in un fossato marginale. Nella caduta il Simonetti ebbe a riportare una grave ferita lacero contusa al cuoio capelluto. Fu trasportato all'Ospedale comunale dove fu giudicato guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

Bollettino Giornaliero
del R. Osservatorio Meteorologico di Udine
Mercoledì 8 febbraio 1928

	ore 9	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	766.95	765.35	766.64
Pression. al mare	778.00	777.75	778.20
Temperatura	1.0	7.8	3.0
Umidità (0-100)	74	46	68
Vento Direzione	NNE	NNE	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	2	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 9,8
Temperatura minima: — 1,4
Acqua caduta: mm. 0.0

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli da Nord; cielo vario con annuvolamenti; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 8 — Situazione barica: L'anticiclone dell'Europa centrale interessa ormai tutto il bacino mediterraneo e l'Italia con pressioni molto elevate lungo la catena delle Alpi e decrescenti gradatamente verso il sud, l'Europa settentrionale è sotto l'influsso di un ciclone scandinavo.

Probabilità: Il regime anticiclonico esteso al bacino mediterraneo apporta il bel tempo sull'Italia. I venti spireranno nelle prossime 24 ore ancora intorno nord deboli o moderati sulle regioni settentrionali o centrali moderati e alquanto forti nelle regioni meridionali e nel Jonio. Ancora quale parziale, nebulosità sul Jonio leggeri annuvolamenti per nebbie altre sulle regioni settentrionali o lungo l'Adriatico. Cielo prevalentemente sereno altrove. Temperatura tendente ad aumentare. Mare agitato intorno alla Sicilia, agitato sul Jonio, medio e basso Tirreno, mosso altrove.

Coste libiche: Venti moderati intorno sud, cielo piuttosto coperto, qualche pioggia.

La DIREZIONE e gli IMPIEGATI della BANCA COMMERCIALE ITALIANA, Succursale di Udine, hanno il dolore di partecipare la morte del loro Collega Signor

Laurenti Lorenzo

Procuratore e Cassiere dell'Istituto

avvenuta questa mane alle ore 1 dopo penosa e lunga malattia.

UDINE, 8 Febbraio 1928.

Soc. An. Spiaggia di Lignano

Capitale L. 600.000

Sede UDINE

I Sigg. azionisti sono convocati in ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA e STRAORDINARIA per il giorno 3 Marzo 1928 alle ore 14 nei locali della Unione Industriale Fascista — Piazza Duomo 1. per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

PARTE ORDINARIA:

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio 1927.
2) Relazione dei Sindaci.
3) Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1927.

PARTE STRAORDINARIA:

1) Modificazione dello Statuto (Titolo IV).
2) Riduzione del capitale sociale.
3) Varie.

In mancanza di numero legale l'assemblea di seconda convocazione resta fissata senza bisogno d'altro avviso per le ore 15 dello stesso giorno e nello stesso luogo.

Per intervenire all'assemblea i sigg. azionisti dovranno depositare le proprie azioni alla Segreteria dell'Unione Industriale Fascista che rilascierà il relativo biglietto d'ammissione.

p. Società Spiaggia di Lignano
IL VICE PRESIDENTE

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

L'efferato uxoricidio di Sacile

Ieri mattina è cominciata la discussione del più importante processo della sessione. Pres.: cav. uff. Tomaiuolo; P. M.: cav. Capecelatro; canc.: A. Volpe.

Accusato: Severino De Rovere fu B... genio di anni 53, detenuto imputato di avere causato la morte della di lui moglie Barbara Farina, levatrice comunale, avvenuta la notte del 1.o agosto 1927 nell'Ospedale di Sacile, in seguito a lesioni riportate il venerdì precedente 29 luglio.

Al banco della difesa siedono gli avvocati Michele Sartoretti e Gaetano M... D. ... composta la Giuria e fatto l'appello dei testi, il Presidente procede all'

INTERROGATORIO DELL'ACCUSATO

PRESIDENTE — Sapete di che cosa siete imputato? Raccontate il fatto da voi confermato in istruttoria e dite le vostre discolpe.

ACCUSATO. — Io del fatto dell'uccisione di mia moglie, nulla posso dire perchè non ne so niente.

PRES. — Dunque tutto quello che è scritto qui è falso? Quanto avete detto al Giudice non è vero? Vostra moglie l'ho uccisa io?

ACCUSATO: — Ma non l'uccisi nemmeno io!

Il Presidente gli fa parecchie contestazioni alle quali l'accusato risponde spavaldamente, negando tutto ciò che risulta a suo carico.

Dice che in quella sera andò a letto alle 21.30 e dormì saporitamente tutta la notte fino alle 6 antimeridiane. Si alzò e discese le scale, trovò la moglie distesa a terra sul pianerottolo tutta insanguinata. La prese allora fra le braccia e la portò sul letto. Uscì poi subito da casa e andò a chiamare il medico, che venne con lui e fece trasportare la moglie all'Ospedale. Altro non sa.

Le contestazioni

Dice che sua moglie si ubbriacava spesso.

A domanda del Presidente circa le sue relazioni con la propria figlia Vittoria, risponde che quel fatto gli fa ribrezzo e respinge sdegnosamente quell'imputazione.

Il Presidente legge gli interrogatori scritti dell'accusato che confermano il delitto nei suoi minuti particolari.

Il De Rovere però affermava che la moglie spesso si ubbriacava ed egli alcune volte era costretto a batterla, e quando era battuta strillava fortemente in modo tale da farsi sentire non soltanto dai casigliani, ma anche dai passanti per la via.

— Avevo spesso litigi colla moglie perchè essa si dimostrava gelosa della figlia Vittoria ed esprimeva il dubbio che fra padre e figlia vi fossero relazioni incestuose.

L'accusato assiste impassibile alla lettura dei suoi interrogatori, e quando il Presidente gli fa qualche domanda ripete sempre ch'egli non ha ucciso la moglie.

Dagli interrogatori risulta pure che disse che non aveva bisogno dei denari della moglie, e viceversa la moglie non aveva bisogno dei denari del marito.

A domanda del Presidente l'accusato però conferma quanto disse in istruttoria, (contrariamente a quanto rispose alla prima domanda innanzi alla Corte) che durante la notte dal 29 al 30 luglio, verso l'una si era alzato per soddisfare un bisogno ma non aveva creduto di andare a vedere se sua moglie fosse ancora sul pianerottolo delle scale, perchè non credeva si fosse fatto male.

Finito l'interrogatorio e le contestazioni dell'accusato, comincia l'

INTERROGATORIO DEI TESTI

POLLANI Teresa fu Angelo di anni 26, dimorante a Sacile. Abitava vicino all'abitazione dei coniugi De Rovere. Sentì qualche contrasto fra i coniugi, ma non altro. La Farina (la morta) si lagnava spesso con la teste del comportamento del marito, che non lavorava; ma non ebbe altre confidenze. Non le consta che la Farina si ubbriacasse. Taluni però dicevano che si ubbriacava. Si vedeva spessa la Farina con echimosi alla faccia e camminare stentatamente, e allora alcuni dicevano che essendo ubbriaca, era caduta ed altri, invece, affermavano che quelli erano gli effetti delle sevizie usatele dal marito che voleva che le desse denari.

ASTOLFI Ada, dice che i due coniugi andavano d'accordo quando non erano ubbriachi. La teste non li vide mai ubbriachi nè assistette a scenate, ma lo sa per aver sentito dire da altri. Talvolta però sentiva un vociare concitato e rumori nelle stanze dei due coniugi. Del fatto della sera del 29 luglio nulla può dire. La mattina susseguente alle 6 seppe che la Farina si trovava distesa insanguinata sul pianerottolo. Vide anche il marito che le disse di non sapere perchè la moglie si trovasse in quello stato; e poi la trasportò in casa. Di solito la Barbara parlava bene del marito; dimostrava in complesso di non voler divulgare i particolari della sua vita famigliare. Non le consta che il De Rovere lavorasse; la teste non lo vide mai a lavorare.

SALVADONI Pia Giulia, commessa di banco in un pubblico esercizio di Sacile. La Farina veniva al suo banco a prendere il vermouth; qualche volta le sembrava un po' allegra. Venne la sera del fatto alle 21,30 e prese un vermouth, dopo 15 giorni che non beveva alcoolici; in quella sera era perfettamente calma e nemmeno lontanamente brilla. Nulla sa del fatto, sentì a dire che la Farina era stata seviziata dal marito.

ASTOLFI Elio. Non vide mai ubbriaco il De Rovere, ma vide però alcune volte un po' brilla la Farina. Siccome abita anche il teste in quella casa, sentì alcune volte che la moglie rimproverava il marito perchè non lavorava, e poi seguivano contrasti e rumori che lasciavano capire che il marito picchiava la moglie. I litigi seguivano quando la Farina era ubbriaca. Sentì a dire che il De Rovere aveva rapporti intimi con la figlia Vittoria.

A mezzogiorno l'udienza è sospesa.

Udienza pomeridiana

GLI ULTIMI TESTI
Una sfilata... enologica

Alla ripresa pomeridiana si riprende l'escussione dei testimoni.

Sul disaccordo che regnava tra i due coniugi depongono Emilia VICENZOTTI di Domenico ed Elisa PIGNAT fu Domenico.

RUFFOLO Assunta di Luigi depone di avere assistito ai litigi e afferma che la voce pubblica parlava delle relazioni incestuose esistenti tra padre e figlia.

Il maresciallo dei Carabinieri di Sacile conferma i verbali stesi e così il brigadiere di P. S. Zaio Virgilio. Su circostanze noto depongo poi i testi Poletto Narciso, Aida Maria Fabbro fu Antonio, Norma Astolfi, l'oste Andrea Franceschi presso cui la Farina beveva spesso e con abbondanza, l'oste Casimiro Busetto, Meneghel Maria pure esercente osteria, Trevisan Antonio altro oste, Burigana Giuseppe oste anch'egli. Dalle loro deposizioni risulta che l'accusato beveva un po' qua e un po' là, sopportando però bene il vino.

PAGOTTO Eugenio agricoltore di Sacile. Una notte il teste trovò la Farina verso le 23 in un piccolo fosso presso casa sua; era ubbriaca e la rialzò e insieme ad alcuni accorsi accompagnandola a casa.

PICCIN cav. Giuseppe. Conferma che la donna beveva molto; non sa invece dei dissidi tra marito e moglie.

Avv. MOLE': Per orgoglio, l'accusato teneva a non far capire che beveva?

TESTE: Era un tipo taciturno: beveva molto e taceva...

MAGNOLER Fioravante acquistò dall'accusato una proprietà immobiliare e versò regolarmente le somme convenute.

Avv. MOLE': Era presente ai pagamenti la figlia Vittoria?

TESTE: Qualche volta sì.

PEZ Paolo risulta essere un parente dell'accusato e perciò non è assunto.

DAL CIN Italico d'anni 43. Sa che lo accusato lavora all'estero, come carpentiere.

CIMOLAI Antonio fu Marco, con fare compunto depone di aver sentito dire che il Rovere aveva comprato qualche casa in Francia...

PRES.: E della Farina che cosa sapete?

— Sa, io sono padre di 12 figli...

— Salute!...

— ... E una volta, due anni fa, mi occorreva la levatrice... La andai a chiamare e lei non si scomponeva... Signora, unge... — dicevo io — ma lei non si decideva a venir giù!

PRES.: Beveva la Farina?

TESTE: Ma, sa, qualche volta, per dire la verità, vi beveva un bicchiere di vino e anche da grappa insieme...

CIMOLAI Paolo. Depone che l'accusato non si immischiò mai in affari che non lo riguardassero. Ultimamente era «saturno». Sa che tra moglie e marito c'erano dissapori e che la donna beveva molto e si ubbriacava.

Questo è l'ultimo teste a difesa. Dopo la richiesta dei quesiti, la udienza è tolta e rimandata a stamane alle ore 9.30.

:: CRONACA UDINESE ::

La benefica soluzione di un problema amministrativo

Undici milioni di mutui accordati a 22 Comuni della Provincia

L'Ufficio Stampa della Federazione degli Enti Autarchici per la Provincia di Udine comunica:

Da sei anni a questa parte i Comuni di NIMIS — POCENIA — CISERIIS — PAGNACCO — AZZANO DECIMO — COSEANO — MAGNANO IN RIVIERA — CIVIDALE DEL FRIULI — PRATA DI PORDENONE — MARTIGNACCO — ZOPPOLA — TRICESIMO — FIUME VENETO — PASIANO DI PORDENONE — ARTA — AVIANO — PRAVISDOMINI — CLAUT — LATISANA — CANEVA DI SACILE — PORDENONE — RIVIGNANO — RIVE D'ARCANO aspiravano ad ottenere il finanziamento per opere di pubblica utilità eseguite durante l'immediato dopoguerra, non avendo essi potuto usufruire, per deficienza di fondi, dei finanziamenti accordati dal Governo con Decreti 28 novembre numero 2405, 25 aprile 1920 n. 572, 8 giugno 1920 n. 884, 3 aprile 1921 n. 571.

In seguito alle pratiche esperite dalla Federazione locale degli Enti Autarchici e per essa dal suo Presidente on. di Caporiacco, il finanziamento richiesto per il pagamento delle opere compiute e che sale alla cospicua somma di lire 11 milioni, si è potuto ottenere a mezzo della Cassa Nazionale delle Assicurazioni sociali, che, nella seduta di Comitato del giorno 7 corrente, ha accolto le richieste della Federazione stessa.

La Federazione degli Enti Autarchici ringrazia S. E. Suvich sottosegretario alle Finanze, S. E. Indri, presidente della Cassa Nazionale delle Assicurazioni sociali, S. E. Iraci Prefetto di Udine e l'avv. Cesare Perotti, Segretario della Federazione Provinciale fascista, che fascisticamente hanno dato il loro autorevole e valido contributo alla risoluzione del grave problema.

Non possiamo a meno di esprimere la vivissima nostra compiacenza per la comunicazione, e del successo ottenuto vivamente ci rallegriamo col Presidente della Federazione Autarchica on. conte di Caporiacco, il quale si è acquistata così una reale benemerenza.

Solo chi conosce a fondo le condizioni di taluni Comuni della nostra regione può valutare appieno l'importanza della concessione, la quale permetterà ad essi (ci riferiamo specialmente ai minori) di riprendere l'andamento normale.

Necessità imprescindibili di classi operaie disoccupate e bisognose di lavoro, agitazioni locali senza fondamento reale o favorite dalla mancata energia di cessati Regimi, urgenza di opere imposte dai riconosciuti bisogni dei varii paesi, scarso senso di misura — infine — da parte di talune Amministrazioni ormai scomparse avevano creato insopportabili passività ai Comuni sopra menzionati, i quali si trovavano, si può dire, senza via di uscita. Sistemati ora i bilanci, è certo che le Amministrazioni comunali in carica provvederanno per l'avvenire al proprio funzionamento con le sole risorse proprie, dando prova di attenersi scrupolosamente alle direttive del Governo Nazionale. Riteniamo che, grazie al provvedimento annunziato, pochi Comuni ormai si troveranno in gravi condizioni economiche, meritevoli dell'intervento premuroso da parte delle superiori gerarchie.

La conferenza oraria di Padova

Venerdì 3 corrente a Padova sotto la Presidenza di S. E. il Prefetto Rivelli, Presidente di quel Consiglio Provinciale dell'Economia, ebbe luogo la Conferenza oraria delle Tre Venezie, con la partecipazione dei rappresentanti di tutti i Consigli Provinciali dell'Economia della Regione, più quelli di Ravenna, Mantova, Ferrara, Bologna.

Il Consiglio dell'Economia di Udine era rappresentato dal suo delegato cav. dott. Enrico Marchettano.

I Rappresentanti dell'Amministrazione Ferroviaria avanzarono subito la pregiudiziale che non avrebbero potuto accogliere alcuna domanda implicante aumenti di treni o, comunque, aumento di spesa, date le attuali condizioni di bilancio delle Ferrovie dello Stato. Ciò portò di conseguenza il rigetto di gran parte delle proposte messe in discussione.

Il delegato di Udine, per le questioni di indole generale, insistette sulla necessità altra volta dimostrata di una riforma del vigente sistema delle deviazioni obbligatorie: domandò pure che alla Stazione per la Carnia fossero estese le facilitazioni già concesse per altre Stazioni climatiche, termali e balneari, nei riguardi dei biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto. Le due richieste saranno esaminate dai competenti uffici amministrativi della Direzione Generale delle Ferrovie, non avendo facoltà di risolverle i funzionari presenti alla Conferenza, addetti esclusivamente al Movimento e Traffico.

Si ottenne pure promessa che nella stagione estiva saranno attuate le vetture in servizio diretto Udine (forse da Trieste e Venezia) - Villa Santina.

Fu raccomandato l'acceleramento dei treni sulla Udine-Venezia; si ebbe notizia che coll'orario estivo sarà guadagnata sul percorso una decina di minuti, venendo a cessare il rallentamento sul ponte del Tagliamento, la cui ricostruzione si prevede di ultimare entro il maggio.

La richiesta di adibire anche il servizio viaggiatori al treno merci in partenza da Udine alle 14 per Conegliano, sarà posta allo studio.

Saranno migliorate le coincidenze fra i treni in arrivo a Udine da Trieste, e quelli in partenza da Udine per Tarvisio - Vienna.

Col nuovo orario sarà pure alquanto accelerata, come venne già annunciato, la corsa del treno 6246 Conegliano-Udine, ora qui in arrivo alle ore 23. Si nota a questo proposito, che già da qualche tempo detto treno porta le vetture dirette Venezia-Udine, evitandosi così il trasbordo a Conegliano.

« Per l'opposizione del delegato di Udine, non ebbe seguito una proposta tendente a sopprimere la fermata di alcuni diretti a Latisana ».

Dal generale comm. don Silvio Sircana

riceviamo:

« **Nel numero odierno del Suo pregiato giornale leggo che sono stato destinato ad assumere il Comando della Divisione di Artiglieria di Roma. Nel mentre le comunico che la notizia del mio trasferimento non ha per ora un carattere nè ufficiale nè ufficioso, tengo a farLe presente che se sarò destinato a** Roma non sarà per assumere la carica di Comandante di una Divisione di Artiglieria ».

Nel prendere atto della cortese comunicazione dell'illustre Generale, siamo certi che Egli sarà chiamato indubbiamente, dalla fiducia del Governo Nazionale, ad un altissimo posto.

Fiera pasquale di beneficenza

La contessa Elodia di Caporiacco, presidente della Società Protettrice dell'Infanzia, il comm. Luigi Pizzio, presidente della Associazione « Scuola e Famiglia », il cav. uff. Nicola Larocca, presidente della Congregazione di Carità, proseguendo una trentennale tradizione cittadina, hanno deliberato di indire anche quest'anno la Fiera Pasquale di beneficenza, il cui provento, per una parte, intendono sia devoluto anche alle seguenti tre Istituzioni: Orfani di Guerra di Udine, Associazione Madri e Vedove di Guerra di Udine, Società Reduci e Veterani di Udine.

I tre Presidenti hanno già nominato il Comitato generale che dovrà presiedere e organizzare la Fiera, invitano i membri del Comitato stesso ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta nei locali della Congregazione di Carità il giorno di sabato 11 corrente alle ore 18 per ivi procedere alla nomina delle cariche esecutive.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Manzo brasato e cotechino - Contorno.
Sera: Riso e piselli - Uccelletti di vitello - Contorno.

L'esito della mascherata studentesca

L'Ufficio Stampa dell'O. N. B. comunica la seguente graduatoria dei carri studenteschi che presero parte alla mascherata di domenica scorsa:

Primo premio — Medaglia d'argento e diploma — Sezione Ragioneria R. Istituto Tecnico.

Secondo premio — Medaglia di bronzo grande e diploma — R. Liceo Classico.

Terzo premio — Medaglia di bronzo media e diploma — Scuole Serali di Contabilità (squalificate per il primo posto in seguito al carattere reclamistico del carro).

Quarto premio — Medaglia di bronzo piccola — R. Liceo Scientifico.

Seguono per ordine la R. Scuola Industriale e la Sezione Agrimensura del R. Istituto Tecnico.

Per le migliori macchiette: primo premio Liceo Scientifico (Sala); secondo premio R. Liceo Classico; terzo premio Agrimensura.

La presente classificazione rimarrà definitiva qualunque specie di ricorso sia presentato in merito.

Scelta del personale direttivo ed insegnante

Il R. Provveditore agli Studi comm. Mondino comunica:

Il Ministero degli Esteri provvederà nell'anno prossimo alla scelta del personale direttivo ed insegnante per le scuole italiane all'Estero per il quinquennio 1928-1933.

Ritengo pertanto necessario far conoscere fin d'ora le norme in base alle quali sarà operata tale scelta, affinchè questa riesca veramente accurata e corrispondente a tutte le esigenze delle dette scuole, per le quali occorrono insegnanti, non solo devoti al loro dovere, ma che inoltre sappiano e vogliano essere veri missionari di cultura nazionale.

All'accertamento di tali qualità si procederà:

a) mediante le informazioni che dei concorrenti daranno gli Ispettori e Direttori didattici;

b) mediante il colloquio che ciascuno degli aspiranti dovrà sostenere innanzi a speciale Commissione presso il Ministero degli Affari Esteri.

Per tale colloquio il Ministero non ha stabilito un programma affinchè non sia indotto a presentarvisi chi possa aver fatto una preparazione improvvisata, ma solo chi, invece, fornito di cultura viva, frutto di lunghi e maturi studi.

Le domande degli aspiranti, siano questi insegnanti delle scuole amministrate dal R. Provveditore agli Studi o insegnanti delle scuole di Comuni autonomi, dovranno essere accompagnate dal giudizio motivato degli Ispettori scolastici ai quali i concorrenti potranno rivolgersi per ulteriori schiarimenti.

Un telegramma di S. E. Turati

Al telegramma inviatogli dal convegno magistrale tenutosi il giorno 3 c. m., S. E. Turati ha risposto col seguente telegramma diretto al comm. Bianco, Commissario Prefettizio:

« Ricambio a Lei Autorità Scolastiche tutti insegnanti friulani gradito saluto con sicura fede loro ferrea diuturna instancabile virtù educativa ».

Seduta del Consiglio di disciplina per insegnanti elementari

Il 28 gennaio si è riunito negli Uffici del R. Provveditorato agli Studi il Consiglio di Disciplina della Venezia Giulia e di Zara ed ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha assolto tre insegnanti dalle imputazioni loro rivolte.

Ha confermato la sospensione provvisionale dall'ufficio e dallo stipendio nei riguardi di due maestri sottoposti a procedimento disciplinare.

Ha sospeso la definizione di un procedimento disciplinare a carico di un maestro disponendo un supplemento di istruttoria.

Congresso provinciale ingegneri

L'Ufficio Stampa dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti comunica:

Il Congresso del Sindacato Provinciale Ingegneri, che doveva seguire domenica prossima, è rimandato a domenica 19 corrente.

Film dell'Eroe di M. Nero

E' disponibile il film dei funerali dell'Eroe di Monte Nero, tenente Picco. Faranno opera patriottica le Associazioni militari, combattentistiche e alpine che si provvederanno del film presso il Comitato del Rifugio-Monumento sul M. Nero, in Cividale del Friuli, film che è da proiettare a beneficio del Rifugio stesso, concedendosi gratuitamente.

Architetti concittadini

Cesare Scoccimarro e Pietro Zanini fra i vincitori del Concorso Nazionale per il grande nuovo Ospedale Maggiore di Milano

La Giuria, presieduta dal comm. ing. Goria e composta di eminenti igienisti, medici, ingegneri ed architetti incaricata di giudicare i progetti presentati al Concorso Nazionale per la costruzione del nuovo ed importante Ospedale Maggiore di Milano, presentava, dopo un lungo ed accurato esame al Consiglio Ospedaliero il suo verdetto.

Innanzi tutto rileviamo che la Città di Milano, in questo concorso chiedeva un nosocomio modello capace di 1500 letti, rispondente alle più moderne esigenze tecniche ed igieniche e rispecchiante i concetti più accettati e riconosciuti in fatto di costruzioni ed ordinamenti ospitalieri. Il limite della spesa indicata non doveva superare i 75 milioni.

A questo concorso sono stati presentati ben 28 progetti che furono esposti al pubblico per circa un mese destando il più grande interessamento da parte dei competenti di tutta l'Italia.

La Commissione non si sarebbe trovata d'accordo nella graduatoria per l'aggiudicazione dei premi ed avrebbe lasciato pertanto questo compito definitivo al Consiglio dell'Ospedale che ha ratificato definitivamente con la seguente graduatoria:

Primo premio (L. 100.000) al progetto segnato col motto «Nord Est Sud Ovest» — Autori: ing. comm. A. Bertolaia e arch. S. Carnelli di Milano.

Secondo premio (L. 70.000) al progetto «Salus Infirmorum» — Autori: architetto G. Rubini e ing. A. Spadari di Venezia.

Terzo premio (L. 50.000) al progetto «Sic Vos» — Autori ing.ri C. Chiodi, G. Merlo, dott. G. Brazzola di Milano.

Gli altri sette progetti che seguono la graduatoria di merito ai quali è riservato un premio di L. 20.000 ciascuno, sono stati divisi in tre gruppi.

Del primo gruppo a pari merito fanno parte i progetti «Dux V.» dell'ingegnere Ant. Sibilla di Torino — «Ospedale Nuovo 927» degli architetti Cesare Scoccimarro e Pietro Zanini di Udine.

Del secondo gruppo i progetti: «Valgami il lungo studio e il grande amore» (autori ing. E. Annoni, arch. Pietro Mascagni, ing. Virgilio Riva di Milano) — «Ave Gratia Plena» (autori: ing. E. Annoni, arch. Pietro Mascagni, ing. Virgilio Riva di Milano) — «Santa Teresa» (autori: arch. Gio. Crescini, arch. A. Monticelli e arch. E. Perdomini di Milano) — «Lauro Primo» (autori: arch. C. Dorici, arch. Mario Bacciocchi di Milano).

Del terzo gruppo fa parte il progetto «Vita Nova» del prof. G. Bertolaia e Carola Carnelli di Milano.

Ad ogni modo sembra che con ulteriori studi e sviluppi dei progetti suddetti, si potrà ricavare quello che veramente si addice all'importanza dell'Ospedale di Milano mettendosi così all'altezza delle più grandi città europee.

Rileviamo con vivo compiacimento che due nostri egregi concittadini architetti Scoccimarro e Zanini sono gli autori del progetto portante il motto «Ospedale Nuovo 927» classificato quarto ed a pari merito con quello dell'ingegnere Antonio Sibilla di Torino noto specialista in costruzioni ospedaliere e già vincitore del concorso del nuovo Ospedale di Udine.

Agli questi due valenti professionisti che già vinsero il primo premio nel concorso per la sistemazione architettonica della Piazza Oberdan di Trieste e che onorano altamente con opere dell'ingegno attraverso un tenace e modesto operare il loro nome e la nostra città, giungano particolarmente vivo le nostre felicitazioni e gli auguri di un radioso avvenire.

Un gioiello di edilizia cittadina

Interpretando il pensiero del pubblico che ama la sua città andiamo notando le cose belle ed interessanti della nostra Udine seguendo con amore lo sviluppo edilizio ed artistico di essa.

Oggi ci piace segnalare il palazzetto che il signor Teodoro De Luca ha fatto sorgere in via Rialto, di fronte al grande Albergo «Croce di Malta».

Quivi si vedeva negli anni decorsi e certo non si ammirava una abitazione plurisecolare e cadente; il signor De Luca appena la ebbe acquistata la fece abbattere al suolo. Qualche cittadino amatore di cose archeologiche era preoccupato che le pareti, od il sottosuolo dessero in luce monumenti di antichità udinesi e di tale possibilità fu scritto su questo giornale e su altri; ma nulla fu trovato fuor che varii strati di pavimentazione senza alcun interesse archeologico.

Il progetto della ricostruzione fu affidato alla valentia dell'architetto prof. Provino Valle il quale riuscì ad inserire nel luogo non ampio, fra le case stringenti ai lati un gioiello di stile veneziano moderno e sopra ad una superficie limitatissima un palazzetto con uffici ed appartamenti ariosi, illuminati, comodi, secondo tutte le esigenze moderne.

L'opera edile è della stimata Impresa G. Tonini e Figli e per questa diresse personalmente i lavori, con cura e con perizia, il signor Romolo Tonini, noto costruttore. Basta osservare la meraviglia eseguita nella lavorazione della pietra artificiale trattata con tanta maestria, che ai profani ha offerto l'apparenza e l'incanto di pietra piacentina naturale. Così è stato soddisfatto il signor De Luca il quale esigeva che fossero insieme conseguite la eleganza e la comodità.

Il palazzetto è riuscito un reale ornamento non solo per la via Rialto, ma per la città; si intona armoniosamente con le altre costruzioni in stile o ammodernate, mentre avverte la opportunità di sistemare a nuovo le case vetuste della stessa via.

Ci congratuliamo con il signor De Luca che come costruttore tenace e intelligente, sa anche lenire la disoccupazione; un vivo elogio poi all'architetto prof. Valle e alla Impresa Tonini per questo lavoro edilizio che abbellisce la nostra città.

Fiori d'arancio

Sabato scorso si sono celebrate le nozze auspicatissime della gentile signorina Rina Fumei, sorella dell'egregio geometra rag. Primo Fumei, col geometra Pietro Girloni.

Il rito religioso, celebratosi nella chiesa del Carmine, fu accompagnato da scelta musica.

La cerimonia civile fu celebrata in Municipio ove funzionò da Ufficiale dello Stato Civile il Commissario Prefettizio del Comune di Udine comm. dott. Bianco Vicprefetto.

Testimoni per la sposa il signor Nino Roma; per lo sposo il rag. Domenico Pascoli.

Dopo il matrimonio, in una sala del Ristorante «Manin» fu servito un signorile e suntuoso rinfresco al quale partecipavano numerosissimi invitati.

Agli sposi partiti per un lungo viaggio di nozze giungano i nostri auguri più sentiti di felicità.

**

Col duplice rito civile e religioso ieri a Tarcento il violoncellista concittadino Pio Buiatti giurò fede di sposo alla leggiadra signorina Luisa Di Biagio.

Durante l'atto svoltosi nella chiesa, gli orchestrali dell'orchestra del Cinema «Eden» di cui lo sposo fa parte, eseguirono uno scelto programma musicale, accompagnati all'organo dal maestro Giulio Cremese.

Dopo stretti gli indissolubili, rosei legami, è stato offerto agli invitati un signorile rinfresco.

Gli sposi, cui sono pervenuti numerosi doni, fiori e auguri, sono partiti per il viaggio di nozze. Sciogliamo a loro un saluto beneaugurale.

I fratelli e la vedova per onorare la memoria del rispettivo padre e marito compianto Luigi Burra hanno offerto L. 50 alla Casa di Ricovero.

Gita ad Asiago

In occasione delle gare nazionali per il Campionato Dopolavoristico di Sci, che seguiranno ad Asiago il 12 corrente il Gruppo Sciatori della Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro indice una gita per assistere e partecipare alle suddette gare.

Le iscrizioni, per tutti i dopolavoristi si ricevono presso la sede del Gruppo fino a tutto venerdì 10 corrente.

Per tutte le disposizioni inerenti (spese di viaggio, orario di partenza e di arrivo) i dopolavoristi potranno rivolgersi direttamente alla sede del Gruppo (Casa del Dopolavoro).

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

"Mozart" di Sacha Guitry

Amo il Settecento; ho un'anima arcadica. Penso qualche volta, quando ascolto il mormorio delle musiche settecentesche se proprio il secolo innamorato meritò l'89 e il Terrore. Voglio far ridere con qualche eresia i miei tre lettori (tanti e non più me ne assegnava ieri un amico, il quale forse agognava di mettersi quarto fra cotanto senno). Quando il Settecento appare nella cornice di iersera, credo che si possa davvero amarlo come ora asserisco d'amarlo io.

Alla rappresentazione del famoso «Mozart» il pubblico c'era: numeroso, eletto e plaudente. E ciò fa onore al buon gusto della città.

Il «Mozart» di Sacha Guitry non si raccomanda per la profondità dei suoi intenti e per la complessità degli sviluppi. La sua pretesa è quella d'essere una gentile rievocazione musicale. In esso non sai se la musica sia soltanto quella cantata in arietto leggiero, o se non spiri invece da ogni gesto e da ogni parola dei personaggi. Il suo profumo è dappertutto e crea un'atmosfera di sogno. Chi chiede alla tenue commedia un perchè più profondo, è fuori della strada giusta per la valutazione sincera dell'opera d'arte. All'artista in genere non bisogna mai chiedere quel che noi vogliamo, ma chiedere di saperlo seguire in umiltà fin dove egli ha voluto arrivare. Il Guitry ha voluto in questa favoletta dorata darci (come disse egregiamente Luigi Belsani nelle opportune, brevi e chiare parole premesse all'esecuzione) un'episodietto di vita settecentesca, quasi un pastello del tempo, un quadro di Vatteau; ha voluto ricreare entro una stilizzazione sapiente il giovinetto Mozart quale appare dalle sue musiche. Più non vorremo chiedergli; nulla avremo da rimproverargli.

La Compagnia tutta recitò la commedia musicale in un modo delizioso, contenendo l'inevitabile «maniera» in una linea molto signorile. Ammiratissimi furono i vestiari, per la ricchezza e la armonia delle tinte; varia e bella la messinscena. Adriana De Cristoforis minò la parte recitativa colla strana grazia della sua voce e cantò le arie con molta finezza. Anche le altre attrici riuscirono dame e damine assai compite. Mimosa Favi danzò nello stile del tempo, con sapienza di provetta ballerina, assecondata egregiamente da Giulio Galliani. Nardo Leonelli (Barone de Grimm) fu misuratamente grave, Enzo Gainotti (marchese de Chambreuil) garbatamente brillante, Giovanni Bellini (Grimaud) comicamente svenevole. Le musiche di Reginaldo Hahn furono intonatissime all'ambiente.

Credo che gli spettatori abbiano gustato con molto piacere questa cosa fatta di nulla, questo autentico mondo incipriato. Per dirne male infatti bisogna non conoscere o non amare (che è poi la stessa cosa) la ricca e varia produzione musicale del secolo XVIII e non apprezzare quanto ci può essere di bello e di buono nel Metastasio, al quale andarono non poche simpatie dello stesso Carducci. In questo genere di spettacoli la Compagnia ha raggiunto uno stile inimitabile, lontano così dalla recitazione di tipo realistico come dalle freddezze o dai piagnistei di certe interpretazioni del cosiddetto «teatro di poesia».

Con questa sera la De Cristoforis-Leonelli ci lascia. In serata d'onore della prima attrice si darà «Un letto di rose», commedia di Giuseppe Adami con musiche di A. Cuscinà. La scena è a Parigi, oggi.

Galeso.

I nostri studenti alle gare sciatorie di Ovindoli per la coppa "Faelli"

Ieri sera sono partiti per le grandi gare sciatorie che si disputeranno ad Ovindoli (Aquila) gli studenti del nostro Liceo scientifico Leskovich (caposquadra), Paolo Pico (vincitore nella gara di Ravascletto), Bonaventura, Varente e Chiodi.

All'importante azione che si svolgerà domenica prossima, parteciperanno 43 squadre di studenti dei principali Istituti medi italiani, ognuna formata da quattro giovani.

Ci consta che il Duce si interessa personalmente di questa gara e che un suo ambito premio sarà aggiunto per rendere più fervida la lotta tra i baldi studenti sciatori. Il percorso è di 8 chilometri variamente distribuiti in pianura, in salita e in discesa.

Alle gare interverranno S. A. R. la Principessa Giovanna, un Principe della Chiesa, il Ministro della P. I. on. Fedele, S. E. Bottai, e tutte le autorità sportive del Regime.

E' iscritta fra le partecipanti alle gare anche la squadra del Liceo Ginnasio «Paolo Diacono» di Cividale del Friuli.

Ai nostri bravi studenti i migliori auguri.

In attesa della Fiera Tripolina

La direzione e gli uffici sono a Tripoli

La Fiera di Tripoli, che sarà solennemente inaugurata il 20 febbraio, è in piena preparazione. Nel quartiere della Fiera che deve accogliere nei vari stand le merci più interessanti e più utili è un fervore incessante di vita. Tutta Tripoli, può dirsi, vive la vita della sua Fiera, mentre da ogni parte si vanno preparando gite collettive di visitatori.

Chiunque vi abbia interesse sarà bene ricordi che tutti gli uffici della Direzione della Fiera sono già da vari giorni a Tripoli.

A Roma non è rimasto che l'Ufficio che provvede alla compilazione del catalogo.

Occhio in pericolo

Ieri fu accolto all'Ospedale il ragazzo Balilla Campana di Antonio di anni 16, da Rodeano; fu visitato dal dott. Feruglio, il quale gli riscontrò una grave ferita penetrante nel bulbo oculare con probabile perdita dell'occhio stesso. Salvo complicazioni guarirà in 20 giorni. Il ragazzo si era ferito all'occhio, accidentalmente durante il lavoro.

Beneficenza

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli — Conferenza della S.S. Annunziata — sono pervenute le seguenti offerte in occasione del bilancio annuale: Ferriere ed Acciaierie di Udine L. 100 — Ditta C. Delser e Fratelli L. 100.

La Presidenza della Società esprime riconoscenza vivissima.

La festa delle Bambole per Giovedì Grasso

Quest'anno l'ormai tradizionale «Festa delle Bambole» così gradita al nostro pubblico e così cara ai bimbi e ai loro genitori, si svolgerà nel pomeriggio del Giovedì Grasso 16 febbraio, al Teatro Puccini. La festa avrà questo anno una speciale attrattiva per le sue piccole e grandi sorprese che si stanno preparando nel mistero per il piccino.

Sono stati tra altro fissati ricchi ed eccezionali premi per i migliori costumi e precisamente:

Tre grandi medaglie d'oro d'argento e bronzo per i piccoli gruppi mascherati.

Tre grandi medaglie d'oro d'argento e bronzo ed altre tre medaglie d'oro d'argento e bronzo per le più belle mascherine isolate.

Una grandissima medaglia come premio di bellezza nonchè ben venti diplomi d'onore.

Inoltre ogni bambino avrà il suo regaluccio perchè nessuno deve andarsene scontento.

I concorrenti ai premi dovranno a tempo farsi segnare presso il Comitato che ha la sua sede al Teatro.

CRONACA SPORTIVA

CAMPIONATO DI Iª DIVISIONE

UDINESE - VENEZIA a Udine

Andata: Venezia 1 — Udine 0

Il girone di ritorno riserba un finale emozionante per la squadra udinese, che nelle ultime tre domeniche dovrà sostenere il poderoso urto di due tra le più forti compagini del gruppo A — Venezia e Fiumana — ed un incontro non meno difficile sul terreno di Monfalcone.

Domenica prossima, intanto, scenderà la forte squadra veneziana, capitanata da Bepi Girani, per ricuperare il match del 15 gennaio, che come è noto allora venne disputato in forma amichevole, per la mancanza dell'arbitro designato a dirigere l'incontro.

L'A. C. «Venezia» non ha bisogno di presentazione. Basta osservare la classifica per convincersi del valore dello «undici» nero-verde. Il secondo posto, a brevissima distanza dall'Atalanta, indica la marcia sicura della compagine lagunare dopo un incerto inizio che gli ha precluso forse la via per la vittoria di girone. Un mese fa al campo Morciuzzi abbiamo osservato la robusta inquadratura del «team» veneziano e per quanto il match avesse carattere amichevole, in un brillante finale, detta squadra mise in evidenza le sue belle doti.

L'Udinese attende con impazienza di misurarsi con i forti avversari e per questo incontro non è mancata una buona preparazione al fine di conquistare sul campo una fra le più belle affermazioni della stagione. Infatti la caduta dell'Atalanta, non poteva allora, costituire il match come si suol dire di «cartello» date le precarie condizioni di forma in cui trovavasi l'Udinese; quella di domenica invece sarà una partita fra due fiere rivali che oggi si equivalgono, decise a battersi sino all'ultimo per migliorare la posizione di classifica l'Udinese, per confermare il grado di forma i recenti vincitori del Monfalcone.

Udinese e «Venezia», due vecchi nomi carichi di gloria sportiva che indubbiamente richiameranno domenica al campo Moretti il pubblico delle grandi occasioni. Tutti gli sportivi saranno presenti alla contesa. Si verrà ancora ammirare due valorose squadre cavalleresche squadre che si batteranno per la vittoria di quei colori che tanto orgoglio samente hanno difeso in cento battaglie calcistiche.

G. M.

Cronaca del Carnevale

45.o Veglionissimo Studenti

Tutta la cittadinanza udinese e della Provincia non fa altro che parlare del tanto sospirato avvenimento cittadino.

Sotto la guida saggia ed illuminata dell'architetto co. Caratti il «Puccini» assumerà una nuova faccia. I'india sacra e tragica, conosciuta ed ignorata, rivivrà un attimo nel cuore della nostra piccola patria.

La manifestazione assurgerà ad opera d'arte miriadi di baiadere, di fachiri, dincoolies, di sacerdoti, di guerrieri. Infi affollerà all'inverosimile la capacissima sala.

Ricchi premi, degni dell'ambiente, saranno assegnati alle migliori mascherine isolate e ai migliori gruppi.

Pochi sono ancora i palchi, le barcacce, i posti a sedere che rimangono: chi ne desidera non ha che d'affrettarsi presso l'Opera Nazionale Balilla in via della Prefettura.

I prezzi sono i seguenti: ingresso (con diritto di condurre una dama) L. 15 — Ingresso dama isolata L. 6 — Abbonamenti a tutti L. 25 — Palchi di primo ordine (tutti esauriti) L. 250 — Palchi di secondo ordine L. 200 — Barcacce L. 350 — Poltroncine numerate L. 15 — Palchi di terzo ordine L. 150.

Ai suddetti prezzi, come di legge, vanno aggiunti i diritti erariali.

Fra Libri e Riviste

Marco Marchesini: «Goffredo Mameli: Itala Gente dalle molte vite» — Casa Editrice «Alpes» - Milano.

Il biondo poeta di Liguria ha trovato in Marco Marchini, non solo un biografo entusiasta, ma anche completo come storico. Tutto ciò che riguarda l'Eroico poeta vi è in questa biografia ritratto con mano maestra: il tempo nel quale visse e operò il Mameli, le passioni attraverso le quali il giovane rivoluzionario passò cantando con la sua fede e le sue battaglie, l'atmosfera poeticamente romantica dell'Italia del Risorgimento che vide formarsi la personalità di questo indomito e ardente rivoluzionario; il quale tra un canto ed una battaglia spese la sua nobile e breve vita per la redenzione dell'Italia.

Il Mameli, che nei nostri ricordi e nel nostri cuori rimane come una delle figure più soavi e gentili del nostro Risorgimento, da questa biografia — della quale si sentiva la mancanza — appare ancor più puro ed ancor più fanciullo, nel senso poetico delle parole, di quanto ce lo sognavamo. Poco o niente di tutto il travaglio di personalismi e di polemiche che fu ardentissimo tra i patrioti del nostro Risorgimento, lo toccò. Egli fu uomo di azione senza nessuno dei gravi difetti degli uomini d'azione, e fu poeta in un momento turbinoso, senza che le lettere potessero in qualche modo incrinare la sua fede sicura e serena.

Più che mai oggi il Mameli è attuale, perchè questa ottima biografia del Marchini dovrebbe andare nelle mani dei giovani, perchè essi possano dalla conoscenza spirituale con il poeta guerriero, apprendere che la vita deve essere vissuta perchè sia degna nella disciplina dell'azione, e nella severità dello studio.

**

Valentino Piccoli: «Ugo Foscolo» - Collezione «Itala Gente dalle molte vite» — Casa Editrice «Alpes» - Milano.

Il centenario del Foscolo è appena finito ed il contributo di studi sul poeta dei «Sepolcri» continua con lena. Ora il Piccoli, di cui conosciamo in questa stessa collezione una ottima vita di Leopardi, ci dà una vita di Ugo Foscolo scritta con passione e con originalità. Molte sono le vedute personali di questo lavoro del Piccoli, in cui si fonde meravigliosamente il raccontatore con il critico e lo storico.

Tra le molte vite del Foscolo crediamo che questa sia una delle migliori: per l'interpretazione personale, per la ricchezza del materiale consultato — di cui però non è fatta pesare al lettore la fatica — e per la viva narrazione di questa vita tumultuosa di vicende e di avventure spirituali.

Il Piccoli che ci parla con simpatia sempre del Foscolo, dà alle sue pagine una intonazione ammirativa fortemente sentita dove parla dell'esilio del fiero Poeta. Decisione che maschiamente eleva il Foscolo dinanzi a tutti e si fa perdonare — con questo atto di sublime fierezza — tutte quelle ombre di cui il suo carattere poteva avere disseminata la sua travagliata esistenza.

Questa biografia, scritta con fine gusto, è anche un divertente bello e utile libro di letture.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 7	TRIESTE 8	MILANO 7	MILANO 8
Rend. 3.50 %	74.25	74.25	74.25	74.40
Consol. 5 %	84.30	84.50	84.20	84.40
Prest. Littor.	84.10	84.25	84.15	84.30
Obbl. Venez.	74.35	74.35	—.—	—.—
Francia	74.30	74.25	74.20	74.27
Svizzera	363.75	363.75	363.80	363.47
Londra	92.14	92.10	92.12	92.07
New York	18.90	18.87	18.91	18.94
Berlino	451.—	457.—	451.50	458.—
Vienna	266.50	266.50	267.—	266.75
Romania	11.60	11.60	11.65	11.60
Belgio	263.—	263.—	263.50	268.50
Spagna	321.—	321.—	321.—	321.—
Praga	56.05	56.05	56.10	56.12
Ungheria	330.50	330.50	331.—	331.—
Albania	363.75	363.75	364.—	364.—
Jugoslavia	33.27	33.27	33.30	33.30
Grecia	25.—	25.—	—.—	—.—

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.35 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.26 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.10 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.12 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 15.30 — 18.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.26 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.28 — 11.10 — 15 — 18.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovia Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 13.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia, ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 — 13.15 — 15.55 — 17.45.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo: ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.55 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza, ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 8.25 — 12.15 — 18.30 — 19.50 (*) — Arrivi a Paluzza, ore 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*)

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile